



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE I DARFO

VIA GHISLANDI, 24 - 25047 DARFO BOARIO TERME (BS)

Cod.Meccanografico BSIC858001 - Cod.Fiscale 90015430177 - Tel. 0364 531315 - 0364 531153

pec: bsic858001@pec.istruzione.it e-mail: bsic858001@istruzione.it sito web: www.icdarfo1.edu.it

CIRCOLARE N. 51/2020 ALUNNI

Darfo B.T., 20/03/2020

Agli Alunni e ai Genitori, ai Docenti dell'IC 1 DARFO: tramite sito dell'IC
Al Personale Ata Amm.vo: tramite SD
Agli Atti

Al sito dell'Istituto

Oggetto: DIDATTICA A DISTANZA EQUA E COMPATIBILE

Gentili bambini, ragazzi e genitori

mi rivolgo nuovamente a voi e chiedo paziente lettura della presente anche se prolissa, ma contenente comunicazioni necessarie da condividere.

Esprimo con forza e nuovamente la mia gratitudine a voi ed ai docenti che nei diversi modi, compatibilmente con le competenze ed i mezzi a disposizione e soprattutto in una situazione che ha direttamente coinvolto alcuni e/o le famiglie di alcuni, sanno trovare il coraggio di reagire in maniera solida, solidale dimostrando senso di responsabilità, di appartenenza e di disponibilità, capacità di riorganizzarsi affinché la lontananza fisica, quando addirittura non l'isolamento, non possono né devono significare abbandono.

L'emergenza sanitaria che l'Italia sta attraversando ha reso necessari, nell'arco di pochi giorni, provvedimenti che non siano adempimenti formali, perché nulla di meramente formale può essere richiesto in un frangente come questo. Occorre ritornare, al di fuori della logica dell'adempimento e della quantificazione, alle coordinate essenziali dell'azione del sistema scolastico. La Scuola ha il compito di rispondere e sta rispondendo; ci si sta prodigando, oltre ogni limite e strumento possibile, per rendere concretamente viva e operante la comunità scolastica in un quadro di così pesanti difficoltà.

Il nostro Istituto, eterogeneo e dinamico per essenza, ha tra le missioni la cura della persona nella sua globalità, di tutte le persone che lo compongono siano essi studenti quanto famiglie e personale.

Alcuni, interessati personalmente, stanno combattendo una battaglia importante, impegnativa che a volte si perde e che comunque richiede tempo, energie, cura di sé e dell'altro; nonostante ciò nessuno è mai stato lasciato solo.

Ci siamo interfacciati con coloro che non avevano mai utilizzato il registro elettronico, con famiglie con un accesso alle tecnologie poco efficiente e con alunni i cui genitori lavoratori autonomi, dipendenti o liberi professionisti impegnati durante la giornata non riescono a seguirli costantemente, presenza necessaria soprattutto per i bambini della scuola dell'infanzia e primaria; abbiamo contattato personalmente ed anche telefonicamente alcuni di loro.

Abbiamo "fatto rete", condiviso esperienze con generosità attraverso il coinvolgimento strategico di coordinamento dell'Animatore Digitale, dei Collaboratori del Dirigente e dei Coordinatori di classe.

1. Attività DaD

Le attività di DaD, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni.

Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi; nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene in presenza in una classe si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente

codiceAOO - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001246 - 20/03/2020 - I1 - E

di apprendimento”, per quanto inconsueto nella percezione e nell’esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta.

Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo, la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l’impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l’interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza.

Va da sé che le modalità individuate richiedono implicitamente ed esplicitamente che sia i docenti che gli alunni possano accedere, in modo generalizzato, a connessioni internet con strumenti adeguati, cosa che non può darsi per scontata.

2. Lo stato di fatto del nostro Istituto

Al momento sono state attivati questi dispositivi, software e modalità operative da utilizzare in maniera prioritaria:

- a) **Registro Elettronico** che rimane lo strumento privilegiato
- b) **Office 365 Education** (Word, Excel, PowerPoint, OneNote, e ora Microsoft Teams oltre ad altri strumenti per la classe) uno strumento ottimo per condividere materiali, lezioni, input, tra alunni e docenti.

Ad oggi è stata attivata la parte docente: entro la prossima settimana al termine della procedura di accreditamento e caricamento di tutti i nominativi docenti ed alunni si potrà essere operativi anche con gli studenti.

Questo il link da consultare: Microsoft office 365 Education

<https://www.microsoft.com/it-it/education>

- c) **Axios “Collabora”** è la nuova piattaforma di condivisione del materiale didattico firmata Axios. E’ possibile creare lezioni, assegnare compiti, correggerli e interagire con gli studenti in chat. Anche il registro elettronico viene automaticamente aggiornato. Offre la possibilità di interazione per la condivisione di lezioni, l’assegnazione e la correzione dei compiti in modalità remota per realizzare la DaD
La piattaforma è integrata in Scuola Digitale ed interagisce perfettamente con il Registro Elettronico di Axios, permettendo di visualizzarne il materiale didattico e di importare successivamente le valutazioni assegnate nella correzione dei compiti.

Questo il link da consultare: Axios collabora (guida docenti+ guida alunni)

<https://www.sclservice.it/wp/axios-collabora/>

tutorial video

<https://www.youtube.com/watch?v=sNc0vGzQWf8>

- d) Altri strumenti: Whats’app, Skype, Youtube, Padlet ecc...sono consentiti come aggiuntivi se ritenuti proficui.

Non saranno al momento utilizzate né proposte ulteriori piattaforme in quanto già le suddette necessitano di tempo di studio per i docenti e le famiglie;

Alunni con disabilità

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell’attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.

Gli insegnanti di sostegno continueranno a tal proposito il contatto diretto e personale con la famiglia e condivideranno il percorso didattico nel limite delle risorse e compatibilmente appunto con il PEI; come indicazione di massima, si ritiene di suggerire di mantenere l’interazione a distanza con l’alunno e tra l’alunno e gli altri docenti curricolari ove ciò sia possibile mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza

concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

Privacy

Occorre precisare che le istituzioni scolastiche non devono richiedere il consenso per effettuare il trattamento dei dati personali (già rilasciato al momento dell'iscrizione) connessi allo svolgimento del loro compito istituzionale, quale la didattica, sia pure in modalità "virtuale" e non nell'ambiente fisico della classe.

Gli interessati sono infatti stati informati a tempo debito del trattamento dei dati secondo quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679.

La valutazione delle attività didattiche a distanza

Rimane il fatto che la fascia d'età della nostra utenza è limitante da un punto di vista di controllo, di privacy, di autosufficienza nell'utilizzo degli strumenti; come più volte ribadito i garanti da questo punto di vista rimangono i genitori, tutori o soggetti affidatari.

Nello specifico della valutazione: la partecipazione più o meno assidua degli studenti alle attività didattiche a distanza e ancor di più eventuali misurazioni delle prove da loro svolte in modalità remota non possono essere valutate con strumenti sommativi.

Si consiglia è perciò consigliato:

- 1) di procedere a una valutazione formativa, che possa valorizzare l'impegno e fornire indicazioni utili agli studenti in merito alle proprie conoscenze e competenze, da rendere nota alle famiglie attraverso il R.E.,
- 2) l'uso di diari di bordo da parte dei docenti, che serviranno a tenere traccia dei processi sviluppati grazie anche a sintetici commenti sui lavori prodotti dagli studenti.
- 3) Poiché è difficile distinguere in modo oggettivo lo studente che non si connette per disinteresse o scarsa motivazione da quello che non lo può fare per motivi tecnici o economici, non è pensabile alcun tipo di sanzione formale nei confronti degli studenti che non partecipino alle attività di didattica a distanza.

E' un tempo questo che già di per sé insegnerà altro, competenze che non si trovano in alcun libro, che ci coglie impreparati a volte ma che permetterà di apprezzare ciò che si ha perché per molti anche questo non è scontato.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Cristiana Ducoli

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'articolo 3, comma 2, del D.lgs n. 39 del 1993*